

occupò Barzech con la forza. Ma nel Friuli Pompeo Giustiano, fatto Maestro di Campo Generale, s' esibiva d'espugnare Gradisca con molta facilità, disegnando con le trincee, & approcci entrare nel fosso, poi con batterie, e mine ridurla alla resa, non ostante, che le restasse aperto il soccorso per li Colli del Carso, che oltre il Fiume le stanno dirimpetto, e che sopra il fasso fondata poco avesse a temere da palle, e da zappe i danni, e l'offese. Deliberatosi con isperanza, miglior del Consiglio, di tentarla, circa mezzo Febrajo occupò Fara, che dalla parte superiore trà Lucinis, e Gradisca siede appresso il Lisonzo, con due mila fanti, e cinquecento Cavalli. Di poi, abbandonatala per lasciare de' suoi disegni incerto il Nemico, riconosciuta la Piazza, vi ritornò d'improvviso col grosso, e trinceratosi, vi munì il quartier principale, che impediva per il Fiume alla Piazza i soccorsi. Il resto della linea, ma molto larga, si formava di quà dal fiume da Cormons, Medea, e Meriano con interposte guardie di gente a Cavallo. Costava di dodici mila huomini l'Esercito, distratto in lungo giro, & in molti posti, ma non tutti potevano dirsi Soldati, in un Secolo, nel quale più tosto che scegliersi, la militia si compra, & in tempo, che stavano i Venetiani assai sprovveduti di gente straniera. Dentro la Piazza, oltre il Governatore Strafaldo, si trovava Giovanni Perino Vallone con presidio di mille ducento huomini, i quali mostrando di far poca stima di quell'attacco, lasciavano, che senza disturbo da' Venetiani negli approcci si progredisse. Solo il Trautmestorf con Cavalleria infestava il Campo frequentemente; ma procedevano le scaramucce del pari senza porger momento all'esito delle cose, e senza riflesso, se non l'avesse meritato la morte, da colpo di Cannone, di Daniello Antonino, prode soldato. Al dolore comune per questo accidente il Senato aggiunse testimonii d'honore a' fratelli, e per eccitare la posterità, fece ergerli nella Cattedrale d' Udine onorevole monumento. Perfettionati certi lavori, s'alzarono nel Campo con ventiquattro Cannoni quattro Batterie, alcuni percotendo la Porta terrapienata, e i Bastioni, altri ruinando le Case. Qualche Artiglieria de' nemici restò smontata, & un cavaliere spianato.

1616

*rifolano
di attaccar
Gradisca.*

non contrastati dall' Inimico.

fra cui, e le genti accampate seguono leggieri Combattimenti.

innalzano Batterie.